

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 110. Pagamento anticipato. Un numero cont. 20. UFFICIO DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alla rubrica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 16 - Milano (113)

Settimanale Anno 17 - Num. 83

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 21 Marzo 1935 Anno XLII

## La discussione alla Camera sui bilanci della Giustizia e della Guerra e al Senato su quello dell'Educazione Nazionale

### Il formidabile impulso dato dal Regime all'Esercito

ROMA, 20 marzo. La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio della Giustizia.

S. E. Ciano, apre la seduta alle ore 10. Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente e lo svolgimento di un'interrogazione il Presidente ricorda che nella seduta di venerdì fu chiusa la discussione generale sul bilancio della Giustizia.

### Il discorso del Ministro

CARAPPELLE, relatore, rinuncia a parlare.

SOLMI, Ministro di Grazia e Giustizia (vivamente applausi), ringrazia anzitutto l'on. Carapelle per la diligenza e per l'accurato che ha saputo porre nella relazione. Quanto al suo programma esso è segnato dall'idea dello spirito della Rivoluzione fascista, per cui tutta la vita nazionale ha avuto in questi anni un'impetuosa e vigorosa elevazione ed una precisa, inconfondibile struttura.

La Camera ha ripreso oggi la discussione sul bilancio della Giustizia. S. E. Ciano, apre la seduta alle ore 10. Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente e lo svolgimento di un'interrogazione il Presidente ricorda che nella seduta di venerdì fu chiusa la discussione generale sul bilancio della Giustizia.

Un altro elemento confortante per l'amministrazione della giustizia in Italia è la tendenza alla progressiva diminuzione della litigiosità. Quanto ai difetti segnalati in merito alla recente riforma per la promozione nella magistratura, riteniamo che essi possano essere via via eliminati nella pratica applicazione. In futuro, in attesa di una più vasta riforma, può assicurarsi la camera (conosce) che il Ministro ha tutti i poteri per una reale amministrazione e che i magistrati, in ogni caso, hanno la garanzia per un'adeguato trattamento delle loro qualità, tanto se siano addetti al rito civile che al rito penale.

### La promulgazione dei codici

Nel nuovo clima di esplosiva attività verso la legislazione. Dopo la promulgazione del C. C. e del codice di procedura penale, davanti al Ministro Rocco il suo predecessore on. De Bonis ha prospettato attivamente i lavori per il codice civile, per il codice di procedura civile e per gli altri testi legislativi. Valendosi dei preziosi elementi preparatori offerti dalla commissione reale per la riforma del codice già presieduta da Vittorio Scialoja ed oggi, sotto la presidenza di Mariano D'Amelio, una Commissione di redazione costituita dal suo on. predecessore o dall'on. Ministro deceduto o dall'on. Ministro attuale, si è occupato di integrare, lavoro quasi ogni giorno, sotto la sua presidenza, alla redazione del testo definitivo e del primo libro relativi al diritto di famiglia che, senza scostarsi le basi tradizionali della famiglia romana ed italiana, studierà pienamente adeguato alle nuove esigenze della famiglia fascista. Proseguono attivamente gli studi per l'opera della commissione reale per le altre parti del codice. Nello stesso tempo sono stati progettati gli studi preparatori per la redazione del codice di procedura civile.

### La diminuzione della delinquenza

Occupandosi della giustizia penale viene che la cifra della delinquenza vi sono mantenute complessivamente nella quota di diminuzione dell'anno 1933. Continua la ricerca confortante dei delitti di omicidio, il furto contro la pubblica amministrazione, contro l'ordine, contro l'incolumità pubblica, contro la famiglia, contro la moralità pubblica, diminuzione che deve essere attribuita in parte alla maggiore e all'intensificazione della vigilanza e all'istituzione attuale dello Stato e in parte al sostanziale affievolimento morale del paese.

### Il bilancio della Guerra

Segue la discussione del d. l. Bilancio di provvisione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1. luglio 1935-30 giugno 1936.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione generale.

BESOZZI DI GARNIBO, relatore, rinvia all'Esercito in questi tredici anni di Regno Fascista ha avuto una formidabile impulso per la ferma volontà del Capo. Ricorda come in brevissimi tempi venisse fatta colpa ai militari di rivendicare i fatti della Vittoria mentre oggi l'Esercito vibra all'unisono con la Patria nella visione organica dei d. l. nazionali.

per la difesa dei diritti d'Italia nell'Africa Orientale ed olivando il pensiero al Duce che polenzia lo sforzo armato dell'Italia Fascista (vivamente applausi).

VIRGA, rinvia che secondo lo più recente direttivo del Ministero della Guerra, i reggimenti di cavalleria dovranno avere ciascuno uno squadrone dotato di carri armati. Così l'impulso della cavalleria avrà un triplice obiettivo o assegnazione alle divisioni colorate esplorativa e interventiva nella battaglia per inseguire il nemico.

BARDANZILLU tratta della fanteria che, come sempre nel passato, costituirà anche per l'avvenire l'arma più tenace di difesa e della più alta onore. Quando è giorno è stato il sacrificio del fante quando con mezzi del tutto insufficienti si è avanzato contro il nemico dando tutto sé stesso in obolo e dimostrando al mondo di saper morire. (Applausi.)

### La percentuale degli esonerati ridotta al minimo

Ricerca che nella grande guerra una delle questioni più pressanti fu quella dei costi dei combattenti. Più di 800 mila uomini furono esonerati, di cui grandissimo numero sotto i 32 anni. Ora invece, grazie alle leggi fasciste, è largamente stabilito che la percentuale dei giovani esonerati non può superare il 5,55 per cento del totale. Così sarà attuata la suprema legge morale, per cui tutti gli italiani devono essere o saranno uguali di fronte alla possibilità di morire di servizio. La Patria, il Re ed il Duce (vivamente applausi).

### LA RIPERCUSSIONE EUROPEA DEL RIARMO DELLA GERMANIA

## La nota francese di protesta è stata consegnata ieri a Berlino

PARIGI, 20 marzo. Il Consiglio dei Ministri, dopo aver deciso di riorarmare alla S. d. N. per la legge permanente sul servizio militare obbligatorio, ha approvato il testo definitivo della protesta che verrà consegnata oggi al pomeriggio a Berlino.

Il Consiglio ha accettato, quindi, l'invito rivolto al Ministro degli Esteri di recarsi a Mosca. La data di tale viaggio non è ancora fissata.

Tutta la stampa parigina sostiene stentatamente l'importanza di una consultazione diretta italo-franco-belga, per esaminare la situazione creata dal riarmo della Germania, la quale dovrebbe precedere il viaggio di Sir Simon a Berlino.

Secondo informazioni di fonte francese, il Gabinetto inglese non sarebbe in fase di massima contrarietà a questo scambio di idee e per l'incontro, cui dovrebbero partecipare i rappresentanti dell'Italia, Sir Simon e Laval, si ritiene in questi giorni politici preferibile una gita dell'Italia settentrionale, ritenendosi che la personale presenza del Duce conferirebbe all'accordo una importanza e un portata eccezionali. Soltanto per considerazioni di tempo si fa l'ipotesi che l'eventuale convegno potrebbe essere tenuto in Francia, dato che mancano soltanto quattro giorni al viaggio di Simon e di Eden a Berlino. Il fatto che i tre Governi siano rimasti anche in stretto contatto, come dimostrano i colloqui svoltisi a Roma, Parigi e Londra tra i rappresentanti delle tre Potenze, fa sperare intanto a questi circoli politici che un'efficace azione concertata franco-italiano-belga sia tuttora possibile nonostante la nota inviata dall'Inghilterra a Berlino. Si osserva che una consultazione personale tra i tre suddetti Governi è tanto più necessaria prima del viaggio di Simon a Berlino in quanto il gesto del Reich ha completamente modificato la base dei negoziati che inizialmente, si dovevano svolgere nella capitale tedesca.

Il Petit Parisien scrive che essendo stato profondamente modificato il sistema dei colloqui che il Ministro inglese deve avere con i dirigenti tedeschi conveniva esaminare in quali condizioni le conversazioni di Berlino fissate per domenica prossima avrebbero potuto iniziare. Ciò spiega l'attentato scambio di idee avvenuto ieri tra Parigi, Londra e Roma.

morale, per cui tutti gli italiani devono essere o saranno uguali di fronte alla possibilità di morire di servizio. La Patria, il Re ed il Duce (vivamente applausi).

ORSI, promette che è orgoglioso di parlare davanti a questa assemblea che illustra il presidente gli stamenti voluti ma chiamati la Camera dei combattenti.

PRESIDENTE, Lo vuole perché è così, perché questa è la Generazione dei combattenti e dei mutilati (vivi applausi). Questo è il migliore titolo d'onore della presente legislatura. (Applausi vivissimi.)

ORSI, rinvia l'importanza grandissima dell'artiglieria nell'organizzazione militare, come dimostrano gli sviluppi che questa arma ha avuto presso di noi come presso tutte le Nazioni.

Noni attende in rinvio l'importanza dell'artiglieria artigiana, mentre si augura che le condizioni del bilancio consentano presto di dotare tutte le batterie dei pezzi più moderni in allineamento. Quando si trattava dell'arma del generale, non soltanto in evidenza la multiforme sua attività ed il suo continuo adattamento al progresso dell'arte militare o in genere della scienza.

Concludo affermando che il pensiero di tutti i repubblicani si volge oggi con ansioso grido al Duce che ha saputo dare all'Italia un nuovo volto ordinamento militare. A Lui, per la grandezza e potenza della Patria, i combattenti sono pronti a dare tutto sé stessi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta termina alle ore 19.35. Domani seduta pubblica alle ore 16, col seguito della discussione del bilancio della guerra e la discussione di disegni di legge vari e del bilancio della Marina.

### Al Senato

ROMA, 20 marzo. La seduta è aperta alle ore 16 dal Presidente S. E. Fedorini.

GALLENZA, segretario, dà lettura del verbale della precedente seduta che è approvato.

Segue la discussione del d. l. 30 luglio 1934 N. 1071, che ha data esecuzione ai seguenti patto di ratificatore economico fra l'Italia e l'Austria, stipulati in Roma il 14 marzo 1934: accordo per lo sviluppo degli accordi economici fra i due Paesi (Protocollo finale relativo).

Conservando per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste.

RICCI FEDERICO, ritiene inopportuno di lode ogni sforzo inteso a rafforzare nel porto di Trieste quel traffico con gli Stati succursari dell'Impero austro-ungarico che era in parte in mano austriaca.

DE VECCHI DI VALBOIRON, Ministro dell'Educazione Nazionale, osserva che gli accordi hanno dato frutti nella politica estera.

Prendono la parola in argomento i senatori Cavazzoni, Giannini e Benelli, dopo di che il d. l. è approvato.

Segue la discussione del d. l. 1. stato di provvisione della spesa del Ministero per l'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Prendono la parola i senatori Carallo, Giordano, Marigliano, Milani, Graziosi, Giannini.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione al Senato il d. l. 1. stato di provvisione della spesa del Ministero.

La seduta è tolta alle ore 21.15. Domani seduta alle ore 16.

## I termini della nota etiopica a Ginevra per il componimento della vertenza con l'Italia

### Un'altra provocazione delle bande abissine

GINEVRA, 20 marzo. Il Segretario della S. d. N. pubblica la nota etiopica in data 17 marzo fuggiti pervenire dal rappresentante permanente dell'Etiopia presso la S. d. N., sig. Teclé Hawariate, Ministro d'Etiopia a Parigi.

### Altra provocazione etiopica

Un centinaio di camelli razzisti e sudditi somali da gruppi armati abissini

MOGADISIO, 20 marzo. E' giunta recentemente notizia che gruppi armati, non identificati, hanno razzato a nostri sudditi un centinaio di camelli presso Apalio, tra i nostri posti di banda di Orl Beni e Goroqoy (ai sud dell'Uob Gebel).

### Il testo della nota

Il Governo abissino, membro della S. d. N., invocando l'articolo 15 del Patto della S. d. N., porta a Vostra conoscenza, che, in seguito alla mobilitazione decretata dal Governo italiano ed al continuo arrivo di truppe e di materiale di guerra verso la frontiera italo-etiope, esiste attualmente in Etiopia ed in R. Governo italiano una vertenza suscettibile di provocare una rottura. Nelle memorie sottoposte alla S. d. N., è pubblicata da questa nota del gennaio 1935, il Governo abissino ha esposto i fatti fin dall'inizio. Il Governo abissino non ha consentito ad aggiornare l'ordine da parte del Consiglio che sulla proposta che gli era stata fatta di un regolamento arbitrato. In tale nota, il 19 gennaio 1935, e al cui Consiglio ha preso atto, hanno constatato questa vertenza. Un accordo è stato concluso affinché la vertenza sollevata dagli incidenti del dicembre 1934 fosse regolata per via di negoziati o di arbitrato, conformemente allo spirito del trattato di amicizia del 2 agosto 1928 ed all'art. 5 dello stesso trattato.

Il testo della nota riproduce integralmente l'articolo 6 e prosegue: «Dopo, come prima dell'accordo concluso a Ginevra il 19 gennaio 1935, il Governo etiopico ha invocato l'art. 6 del trattato del 1928. Essi non ha cessato da allora in poi di reclamare l'applicazione da parte del Governo italiano. Il Governo etiopico ha dichiarato allora e dichiara oggi solennemente che si inchinerà davanti alla decisione arbitrata, qualunque essa sia.

Il Governo etiopico ha il vivissimo desiderio di constatare che il R. Governo italiano non ha conformato il suo atteggiamento all'accordo di Ginevra. Esso non ha consentito l'inizio dei vari negoziati. Esso ha proceduto per via di ingiunzioni, reclamando delle riparazioni prima di ogni esame dell'affare. In queste condizioni i negoziati diretti non hanno potuto riuscire. Il Governo etiopico è allora ricorso ai buoni uffici di una terza Potenza. Il Governo etiopico constata che, disgraziatamente, il R. Governo italiano ha declinato questi buoni uffici. I negoziati diretti ed i buoni uffici sono stati falliti. Il Governo etiopico ha inutilmente reclamato la procedura di arbitrato. Il Governo italiano ha risposto con la mobilitazione di una massa e l'invio in Etiopia ed in Somalia di truppe e di materiale da guerra. Questi preparativi sono stati universalmente. Essi sono in opposizione flagrante con il trattato del 1928 e con l'accordo di Ginevra del 19 gennaio 1935.

Il giorno 19, presente il Segretario del Partito, hanno assistito ad una esercitazione pratica di plotoni fuorilegge di Giovani Fascisti, col concorso di carri armati. L'esercitazione è stata diretta dal colonnello, comandante del secondo granatieri ed illustrata da S. M. il Generale Gmelli.

Al Colosseo, alle ore 11, i combattenti dell'Urto hanno poi congegnato in forma solenne ai Giovani Fascisti il mitragliatore loggione.

Alle ore 16 è stato ripreso il rapporto nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio. Presiede il Segretario del Partito, ed erano presenti le LL. EE. Baisirocchi, Ricci, Graziosi e Teruzzi. Hanno parlato le LL. EE. Graziosi e Baisirocchi ed infine il Segretario del Partito. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

### Dopo l'attentato al Re dell'Hoggiaz

Cordiale scambio di telegrammi fra il Duce e il Sovrano

ROMA, 20 marzo. In seguito all'attentato a cui è stato fatto segno S. M. Saud, Re dell'Hoggiaz, durante il compimento di pratiche religiose alla Mecca, il Duce gli ha indirizzato il seguente telegramma: «Apprendo con indignazione l'attentato commesso contro V. M. desidero esprimere subito mie felicitazioni e mio profondo compiacimento che V. M. non sia uscita illesa». MUSSOLINI.

Al Duce è pervenuta la seguente risposta: «Ringraziamo V. E. per le espressioni contenute nel telegramma inviato in occasione dell'attentato criminale, diretto contro la nostra persona, e ci ricalchiamo i nostri sinceri voti».

potrà discutere l'affare nella prossima ordinaria del mese di maggio.

### Pretesa protesta giapponese smentita dal Consolato nipponico di Ginevra

GINEVRA, 20 marzo. L'agenzia telegrafica svizzera aveva diffuso questa commossa proveniente da Berlino, ma deturpata da Torino e trasmessa dall'agenzia telegrafica germanica.

Su istruzioni del Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore del Giappone a Roma ha rimesso al Governo italiano una dichiarazione relativa al conflitto italo-abissino.

«Il Governo giapponese - dice la nota - richiama l'attenzione del Governo italiano sugli interessi economici e politici in Abissinia, e rileva che l'invio di truppe italiane ha provocato un certo nervosismo nei circoli economici giapponesi».

I giornali hanno pubblicato invece successivamente questa nota: «Il Consolato generale del Giappone a Ginevra dichiara che le notizie relative ad una nota di protesta dal Giappone, che richiama l'attenzione del Governo italiano sugli interessi politici ed economici del Giappone in Abissinia, sono senza fondamento».

Il Giappone non ha alcuna mira politica o militare in Etiopia. Il Governo del Giappone non ha dunque alcuna ragione di procedere all'invio di una simile nota. (Stekani)

## Imponenti onoranze rese a Milano alle vittime della sciagura del Ticino

MILANO, 20 marzo (notte). Le onoranze funebri che la cittadinanza milanese ha reso ai tre commiliti concittadini rimasti vittime domenica scorsa nella sciagura del Ticino, sono riuscite imponenti così per l'altare della partecipazione di compianto di tutta la popolazione come per la partecipazione presa di tutto da tutte le più alte personalità e gerarchie.

La Nazione in cifre

Popolazione matrimoniali, nati e morti nel febbraio scorso

ROMA, 20 marzo. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale N. 67 del 29 marzo 1935-XIII pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione al 28 febbraio 1935. La popolazione residente nel Regno ammontava a 33.152.000, la popolazione presente a 42.677.000. Il numero dei matrimoni contratti nel febbraio 1935 (34.951) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel febbraio 1935 (39.493). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi due mesi del corrente anno (46.041) è inferiore di 9.908 a quello dello stesso periodo del 1934 (55.949).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1935 (84.657) è inferiore a quello del febbraio 1934 (80.891). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi due mesi del 1935 (182.940) è inferiore di 15.181 a quello dello stesso periodo del 1934 (198.121).

La popolazione residente nel Regno ammontava a 33.152.000, la popolazione presente a 42.677.000. Il numero dei matrimoni contratti nel febbraio 1935 (34.951) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel febbraio 1935 (39.493). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi due mesi del corrente anno (46.041) è inferiore di 9.908 a quello dello stesso periodo del 1934 (55.949).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1935 (84.657) è inferiore a quello del febbraio 1934 (80.891). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi due mesi del 1935 (182.940) è inferiore di 15.181 a quello dello stesso periodo del 1934 (198.121).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1935 (84.657) è inferiore a quello del febbraio 1934 (80.891). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi due mesi del 1935 (182.940) è inferiore di 15.181 a quello dello stesso periodo del 1934 (198.121).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1935 (84.657) è inferiore a quello del febbraio 1934 (80.891). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi due mesi del 1935 (182.940) è inferiore di 15.181 a quello dello stesso periodo del 1934 (198.121).

144





# 21 Gioventù Istriana

1895 - 22 Marzo - 1935

## Quarant'anni di cinematografo

Domani, 22 marzo, ricorre il 40° anniversario della prima rappresentazione cinematografica, la data sarà solennemente celebrata a Lizza. Questa celebrazione non è senza importanza.

Oggi, dopo una sorda battaglia fra il disprezzo nazionale e paese del più, non c'è più nessuno che disconosca l'importanza che il cinematografo ha nella nostra età. Assorto a rappresentazione d'arte, anche i più restii si sono convertiti. Lo Stato non è rimasto estraneo al cinematografo o lo considera come strumento di propaganda, cultura e documentazione della vita della Nazione. È giusto quindi che la celebrazione rivesta un carattere di solennità e che avvenga in Italia o a Roma che nel passato contribuì tanto allo sviluppo e all'affermazione del cinematografo.

Ciò che stupisce di rinnovamento per la cinematografia italiana è la data stessa del risveglio della produzione nazionale.

L'avvenimento anche assume particolare significato nei rapporti d'amicizia tra Italia e Francia. L'ambasciatore dell'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, la presenza a Roma, per quel giorno, di Luis Lurion e d'una rappresentazione di studenti della Sorbona. Invitati per l'occasione, sottolineano l'importanza della manifestazione italiana.

Il cinematografo si fonda sul fatto fisiologico della percezione delle immagini. Questo fenomeno, notato anche dagli antichi e successivamente da Leonardo e poi da Newton, appena nella prima metà del secolo scorso veniva fatto oggetto di indagini più complete da parte del fisico inglese Robert Gray. In un suo studio scientifico sul fenomeno della visione degli oggetti in movimento. In seguito, un altro fisico, questa volta belga, il Plateau, inventava un congegno per la visione di questi oggetti in movimento. Questo congegno analoghi inventati poco dopo da altri, consistevano in un disco a settori, nei quali erano disegnate le fasi successive di una azione: il disco veniva fatto girare intorno all'asse e, guardando la figura attraverso un'apertura longitudinale, si aveva la sensazione del movimento. L'austriaco F. von Ullmann, combinando il disco con la lanternina magica, riuscì a produrre disegni animati su di uno schermo.

Per arrivare al nostro cinematografo, necessario che si potesse registrare con la fotografia la successione delle immagini d'un oggetto in movimento. Ecco che quello che poi fu il cinematografo, doveva ricorrere alla camera oscura, o, già da molto tempo prima era stata inventata dal napoletano Giuseppina Battista della Porta. Intanto un americano aveva inventato la pellicola fotografica sensibile ad avvolgimento (film).

Così che utilizzò quest'invenzione fu Edison che costruì il "Cinetoscopia" (1889). Questo apparecchio però non poteva ad un solo osservatore di guardare attraverso un occhio la numerosa fotografia della scena rappresentata, non essendo riuscito Edison ad ottenere la proiezione su di uno schermo.

Dalle precedenti notizie risulta chiaro che fino ad ora non si può parlare di un cinematografo. Il grande merito di aver inventato il cinematografo, rendendo l'invenzione allo stato di mezzo sfruttamento, spetta al francese Lumière.

Louis Lumière nacque a Beuvron (Francia) il 6 ottobre 1846.

Egli, che è uno dei più nobili ricercatori nel campo della scienza fotografica, contribuì nella sua opera con fratello Auguste Marie, costruiva un apparecchio per la proiezione di immagini fissate sul nastro sensibile. I fratelli Lumière diedero alla loro invenzione il nome di "Cinetoscopia".

Così si arriva al 22 marzo 1895. Louis Lumière presentò i propri apparecchi ai rappresentanti della società francese per il progresso dell'industria e quale regista, presentò davanti a loro alcune pellicole da lui stesso riprese. Questi pochi metri di film rappresentavano l'uscita degli operai dall'officina Lumière di Lyon Montplaisir.

La prima programmazione cinematografica pubblica avveniva dopo 8 mesi in un locale di Parigi. Il programma comprendeva ben 12 film, che però non superavano i 20 metri di lunghezza, ognuno ed erano costituiti da documenti, ma uno che rappresentava una scena comica.

Questo strada ha fatto da allora il cinematografo? In principio l'unico preoccupazione era quella di dare scene movimentate e l'occhio spettatore doveva l'ammirazione del pubblico, poi un po' alla volta si cercò di ottenere per mezzo del cinematografo un affetto drammatico, fino a che si giunse a dargli un orientamento artistico. E intanto il cinematografo si diffonde.

Quest'invenzione che nel primo momento s'indirizzò ai signori della Società francese del progresso, fu oggetto di ostilità da parte di quasi tutto le persone serie. Quando però gli americani cominciarono a mandare i primi film d'avventure e Buffalo Bill formò la delizia dei fanciulli, la nuova forma di spettacolo fece salire il numero dei spettacoli ed il cinematografo si gran passi avanti al trionfo. Dopo il film d'avventura viene la volta del film storico. L'Italia si specializza

in questo genere di film: la prima produzione è "La battaglia di Lepanto", «Gue vadisti» e «Cabrira» seguono le tappe di successi del film italiano d'arte guerra, che raggiunge così l'apogeo, ottenendo il primato della produzione d'allora.

Ora tutti i generi si adattano al cinematografo e coi film d'avanguardia si tenta di dare a esso nuovi indirizzi per raggiungere nuovi scopi e nuove mete.

Dal lato tecnico, in questi 40 anni di cinematografia, si possono notare i seguenti progressi: film sonoro, film parlato, film a colori, film panoramico o film stereoscopico.

Non intendo qui scrivere in modo particolare degli sviluppi tecnici del cinematografo, ma, accennando, brevemente, voglio far notare il cumulo gigantesco di progresso fatto in 40 anni, o contemporaneamente dare qualche notizia in proposito.

Chi non ricorda che tra noi giovani assistetti i primi esordi cominciarono l'apparizione del film sonoro e subito dopo, di quello parlato? Ormai invece la tecnica progredita ha detto anche su ciò l'ultima parola. Riguardo al film a colori non si è giunti ad avere una fedele riproduzione della colorazione naturale dell'oggetto, però la tecnica della colorazione oggi è largamente impiegata nei cinematografi di alcuni centri, e non è necessario che i colori siano fedelmente riprodotti. Il recente ha avuto l'occasione di assistere alla proiezione di

## Problema agricolo

L'Italia ha una grande tradizione agricola, che risale fino ai romani: essa è soprattutto la gran madre di noi.

Il fascismo che ha meravigliosamente accreditato lo spirito e le tradizioni di Roma, appena giunto al governo s'è sforzato di rivisitare l'Italia alla sua antica e sana tradizione agricola e s'è impegnato a fondo nella restituzione all'agricoltura, cioè alla vita, di quelle regioni che, date in dominio alle mafie, ed alla morte dall'incultura degli uomini e dai rovesci della storia, una volta erano belle distese di spighe che svano pane e gioia ad una gran massa di forze.

Il fascismo dunque ha attribuito all'agricoltura, fin dal primo momento, quell'importanza enorme che essa ha nella vita di tutti le nazioni ed in particolare dell'Italia, l'economia della quale è essenzialmente agricola.

Però il Governo fascista ha assunto nel riguard degli agricoltori un atteggiamento di protezione e di incoraggiamento, mantenendo e perfezionando nei loro lavori, stabilendoli ai loro stessi occhi (diciamo il primo agricoltore d'Italia), e rendendoli concili ed orgogliosi della loro funzione nella vita della Nazione.

Kad sono l'ordine pieno, la base e solida su cui deve svilupparsi la vita dell'interno nazionale e per questa loro funzione capitale, essi devono essere oggetto di cure, d'incoraggiamento, di aiuti particolari: o ciò il Governo fascista cerca di assolverlo con i mezzi che sono a sua disposizione e con impegno.

Ma l'agricoltura, tutti lo sanno, è la branca dell'attività umana che più è instabile e soggetta alle ingiurie del tempo. Specialmente in Italia, l'agricoltura o per eccessiva fertilità o per grandine ecc., subisce un anno terribile in agricoltore che la dedica con amore tutto le sue cure, e che aspetta da lei il tozzo di pane che deve sostenere nella quotidiana fatica. In tali circostanze sfortunato, e sono purtroppo frequenti, il contadino per campare a mandare avanti la sua piccola e malferma azienda, deve ricorrere a prestiti.

Ma c'è una calamità anche più grave che può colpire l'agricoltore: la guerra. Quando essa scoppiò, la terra privata delle braccia rimase incolta, la vigna non produce più e muore, il campo diventa sordiglia. A guerra finita l'agricoltore ritorna alla sua terra, la trova devastata, e per riportarla alla fertilità di prima deve lavorare (e ciò non poca via all'agricoltore), ma per fare l'impiantato deve contrarre debiti, o questo è il grave.

Questo come è successo sempre, è avvenuto anche dopo l'ultima grande guerra. Gli agricoltori ebbero bisogno di capitali e spesso dovettero ricorrere ad usurai a cui dovettero pagare un saggio d'interesse pari al 10-12 p. c. Ora, finché fu in circolazione abbondanza di moneta ed i prezzi furono proporzionali alle quantità di moneta stessa, gli agricoltori non avevano difficoltà di pagare i debiti che si erano posti sul collo; ma quando la confusione monetaria post-bellica venne a cessare, e per opera

di un cortometraggio a colori. Certo che la colorazione non corrispondeva perfettamente al vero: in natura noi non vedremo mai tali colori: per l'armonia delle tinte e ora il lento dissolversi ora la rapida dei colori fantastici creavano una sintassi meravigliosa che soltanto l'obiettivo può far passare dinanzi ai nostri occhi: ciò riformare che quel cortometraggio costituiva un gioiello d'arte e di buon gusto. Infatti, perché il cinematografo a colori in un prossimo avvenire non dovrebbe costituire per l'occhio quello che la musica è per l'orecchio? Il pittore forma i colori su una tela o la composizione è sempre statica nel tempo; il cinematografo invece dando movimento al colore può creare un'armonia di toni diversi susseguenti nel tempo più che nel suono come in una sinfonia musicale.

Il film panoramico, la cui invenzione è di un Siciliano: il tocano Evandro Albertini, si basa su di un fatto fisiologico: gli occhi, non l'occhio, il cervello, non riproduce il film, nella fotografia dei primi piani, perché dalla visione tutto il resto, mentre in realtà il nostro occhio, anche quando guarda qualcosa che è situato in primo piano, vede contemporaneamente anche ciò che sta attorno. Col film panoramico si cerca di ovviare a questo inconveniente.

Il film stereoscopico invece di un processo che sta occupando lo stesso inventore del cinematografo Louis Lumière, consiste nell'ottenere la visione della terza dimensione, cioè della profondità e del rilievo, eliminando la defocatura del film normale che si fa vedere la fotografia piatta.

Il film stereoscopico invece di un processo che sta occupando lo stesso inventore del cinematografo Louis Lumière, consiste nell'ottenere la visione della terza dimensione, cioè della profondità e del rilievo, eliminando la defocatura del film normale che si fa vedere la fotografia piatta.

## Vita nei Nuf

CAPODISTRIA

Per iniziativa del Nucleo Universitario fascista di Capodistria ha avuto luogo domenica 10 scorso una Mostra di Capodistria la conferenza del Comitato Lino Sardo-Alberini, fiduciario del Nuf Capodistria sul tema «Fascismo e Rivoluzione».

È questa la prima di una serie di conferenze che il Nuf capodistria intende far tenere a mozione di suoi centri nei principali centri e città della provincia con lo scopo di mettere meglio le popolazioni rurali al corrente dei principali problemi del movimento del nostro popolo.

Non abbiamo foto, non da oggi, la mano al inventore del campo dello ufficio.

Non rotoricamente. Ma pratricamente. Cioè fascisticamente.

FERRUCCIO RODO

## La disgrazia del ciclista

Dopo Giovanni Bianchi di Giovenazzo d'anni 48 da Villa Branda d'Arzo percorrevano la strada che da Barlana conduce a Dignano montato su la propria bicicletta, quando andava a scattare con una motocicletta. Nello scontro il malcapitato riportava una ampia lacerazione all'arteria del ginocchio destro, per cui ha dovuto essere operato nella divisione chirurgica del nostro ospedale.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

Amare il popolo è un dovere del fascista puro.

## In attesa della stagione lirica

Come annunciato ieri, la prima recita della opera «La Sonnambula» di Rossini in onore di gala, ricorrendo il sedicesimo anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento, e in commemorazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini. Anche le rappresentazioni della «Butterfly» avranno però un carattere che trascenderà quello del semplice spettacolo, perché si daranno in ricorrenza del nostro anniversario della morte di Giacomo Puccini.

Come per la «Sonnambula», così per la «Butterfly», i solerti organizzatori hanno preparato un'edizione che agli occhi ed ancor più all'udito degli spettatori si preannunzia davvero magnifica. Il palcoscenico in speciale modo sarà colorito. Basti pensare che protagonista sarà Augusta Concato, il nome maggiore del cartellone della stagione lirica. Accanto a questa famosa prima donna troviamo il tenore Cosimo Lova un cantante di ottima classe, che il pubblico polese ha già fotografato la scorsa estate all'Arena. Il Lova è uno specialista delle opere pucciniane; ma vale moltissimo anche negli altri generi. Ecco alcuni recentissimi spettacoli su alcune sue recite dello scorso anno: «Cavalletto del Mozziogio» di Bari, «Giacinta» di «Un canto artista» così ricca di possibilità e dotata d'una voce generosa nel sublimi altre volte espresso il nostro giudizio. Non si ripeteremo. Il timbro armonico della sua voce e la potenzialità sono elementi che gli conferiscono un privilegio non comune.

«Cavalletto del Mozziogio» (Bari) «Sibone»: «... un artista che l'ha dato la misura della sua artistica magnifica possibilità e che è stato una gran rivelazione della sua voce». Il pubblico gli ha espresso più volte il suo compiacimento, specialmente nei vari duetti cantati con Rosetta Panpanini, giulianoboluna uno dei migliori elementi dello spettacolo.

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

«Giornata d'Italia» (Bari, Pola, Innsbruck): «... che dire di Cosimo Lova? Fu un Rossini di brilla cavata, di sorprendente bellezza, una soprattutto di voce calda, potente, sorprendente nella impostazione e nella gamma del registro, naturalmente favorita da un timbro caldo e armonioso, potente e sovrano ad un tempo».

## Agricoltori!

perchè in copertura al GRANO o alle COLTURE PRIMAVERILI il consumo italiano di

## NITRATO DI CALCIO

è salito in pochissimi anni ad oltre un milione di quintali?

Perchè nessun concime è più adatto, più efficace, più redditivo del

## NITRATO DI CALCIO,

il concime nazionale insostituibile per le concimazioni in copertura di tutte le colture.

## RADIO-CRONACA

Programma del giorno 21 Marzo

ROMA, NAPOLI, BARI. Ore 20.45: Concerto vocale e strumentale con il concorso del Trio Abel. 21.45: Conversazione di Ernesto Murolo. 22: Varietà con il concorso del Duo Siretha y Bandoro.

Concerti variati. Ore 20.45: Raital (musica di Brahms). 20.55: Lilvorsum (festival Bach). 21: Bortolus (musica brillante). Bruxelles I, Koenigsberg (dalla Sala del Castello). Vienna (composizioni di Bach). 21.25: Soltana. 22: London Regional. 22.15: Eraga (musica brillante). 22.16: Francoforte (composizioni di Bach). Francoforte (scuola di Primavera). 22.16: Drollwith (composizioni di Bach). 24: Amburgo.

Opera. Ore 19: Monaco (Haydn: «Le stagioni»). 19.30: Biscornia (Bach: «La Passione secondo San Giovanni»). 20.25: Huitza (Bach: «La Passione secondo San Matteo»). 22: Madrid (Gounod «Faust», alto terzo o quarto).

Opera. Ore 19: Monaco (Haydn: «Le stagioni»). 19.30: Biscornia (Bach: «La Passione secondo San Giovanni»). 20.25: Huitza (Bach: «La Passione secondo San Matteo»). 22: Madrid (Gounod «Faust», alto terzo o quarto).

## Le prove dell'orchestra

Altezza alle ore 20.30 si radunarono al Palladium Civiltà tutti gli orchestrali siciliani per l'imminente stagione d'opera, per iniziare le prove d'assalto.

## Il successo del concerto del "Trio di Milano"

Nel campo del programma per il concerto di Pola, il «Trio di Milano» è stato quanto mai felice. Accanto ad una nuova sonata a trio del Beethoven, o al «Fiume» o «Un concerto a trio all'augustavo» dell'Elphg, ha inventato un trio di un autore che aumentando i suoi innumerevoli pregi non è troppo sovente seguito: il trio in re minore del Mendelssohn, ed uno di un compositore italiano giovanissimo: il trio in mi del Callitaneo. Variati ed inteso osando i requisiti del programma, e ben reso ed osando il valore degli esecutori, un pubblico notevolmente fatto è scorso al Bavaria, malgrado la data del concerto non fosse troppo propria.

Il successo è stato grande e spontaneo. Il «Trio di Milano» ha avuto un'ovazione cordiale, edissima. Ed ugualmente bene accolti e data la composizione del Callitaneo, appiandata in ogni suo tempo. Traditi da un lavoro che fu veramente un lavoro al suo autore: un lavoro che non si distingue per la dignità elaborazione, soprattutto, ma che appare all'occhio non ispirato, specialmente nei primi tempi. Il terzo tempo — con un certo numero di note — non arriva certo all'altezza davvero elevata, dal primo, che è la parte migliore sotto ogni aspetto del compositore.

Il concerto è stato grande e spontaneo. Il «Trio di Milano» ha avuto un'ovazione cordiale, edissima. Ed ugualmente bene accolti e data la composizione del Callitaneo, appiandata in ogni suo tempo. Traditi da un lavoro che fu veramente un lavoro al suo autore: un lavoro che non si distingue per la dignità elaborazione, soprattutto, ma che appare all'occhio non ispirato, specialmente nei primi tempi. Il terzo tempo — con un certo numero di note — non arriva certo all'altezza davvero elevata, dal primo, che è la parte migliore sotto ogni aspetto del compositore.

## TELEGRAMMI TRENO

Viaggiate servitvi dei telegrammi-treno per inviare del treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia, o persone lontane.

I telegrammi-treno sono eccelsi su tutti i treni di lusso, rapidi, diretti, Kasimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti e semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Firma posta (-CP-), Firma telegrammi (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe fino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

**"Frette"**  
 TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIA  
 CATALOGO "GRATIS" A RICHIESTA  
**E. FRETTE & C. - MONZA**  
 TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Dalla Provincia

Da Parenzo

Chiusura del corso di puericoltura

Con gli esami svolti ieri nel pomeriggio nella Casa Balilla si è chiuso il corso di puericoltura, svolto in modo encomiabile dal camorata dott. Bruno Sambo, il quale in una decina di lezioni settimanali svolte in un'aula della locale scuola d'avvicinamento...

Il complesso suono di vari altri inni patriottici che i giovani fascisti accompagnavano con il canto. Dopo l'improvvisato concerto è stato servito nel Circolo del Littorio...

È edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. G. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggero Pascucci.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (MARZO 21) and Day (Giovedì). Includes text 'S. Benedetto' and 'Tramonti alle ore 18.18'.

1848 - Venezia insorge contro l'Austria e proclama la repubblica. Fiere e Patroni

Oggi: S. Domenica di Albano, Pin guento. Domani: Spesano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 20 marzo 1938. Barometro a 0. o. mare ore 14: 468.0; ore 19: 768.08; Termometro con liquido ore 14: 12.2; ore 19: 10; Umidità relativa ore 14: 51; ore 19: 64; Nubi quantità ore 14: -10; ore 19: -10; Nubi forma ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: N; Vento velocità ore 14: 10.5; ore 19: 7; Temperatura massima 15; minima 0.5.

Da Sanvincenti

SANVINCENTI, 19 marzo. L'Ufficio di Combattimento, che quest'anno non ha potuto organizzare il tradizionale ballo di carnevale per mancanza di una sala adatta, sta provvedendo per metà quarantina, una veglia danzante nei nuovi locali del Circolo. Il ballo vivamente atteso in piazza avrà sicuramente un felice epilogo.

Da Carnizza

Festa del gelso

Si è celebrata oggi la festa del gelso. Cerimonia semplice ma simpatica, alla presenza dei Balilla e della D. P. S. Il tutto della scuola elementare, i quali assistiti dai loro insegnanti hanno in stile molto sano una commedia intitolata alla festa.

Da S. Lorenzo del Pasenatico

Festa del gelso

San Lorenzo del Pasenatico, 20. Anche il piccolo centro rurale di S. Lorenzo ha festeggiato solennemente la piantagione del gelso, domenica 17 marzo alle ore 11. Il corteo, animato dal piazzale Dopolaro con in testa la banda locale, ha sfilato fino al lungo frantoio per la cerimonia, dove a Balilla hanno provveduto alla piantagione dei gelsi.

Da Dignano

Visita

Martedì scorso nel pomeriggio il Console, Comandante la Banda Legionaria ha frequentato il Reparto M.V.S.N. di Dignano. Ricordo del Comandante il Reparto C.M. David, il Console ha preso contatto con gli Ufficiali del Reparto che gli sono stati presentati. Dopo aver ascoltato le modeste e vivaci gli uffici o l'armoria il Console ha lasciato Dignano, accompagnato dagli uffici.

BORSA DI TRIESTE

Table with 2 columns: Instrument (Rendita, Privilio, Obbl. Ven., Comiti, Credito Italiano, Assicuraz. Generali, Ass. Italiana, Infotoni, etc.) and Price.

CAMBI (corsi mesi Informativi)

Londra 57.70; New York 11.50; Francia 76.90; Svizzera 389.50

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafate i seguenti corsi dei principali titoli a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Table with 2 columns: Title (Titoli di Stato, Rend. It. 8.80 p.a., etc.) and Price.

ORO, ARGENTO acquisto

Prezzi altissimi. Oreficeria NATISCIER Via del Mercato

Si annuncia

ricercato misterioso vagabondo

Pat Paterson

Nils Asther

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (MARZO 21) and Day (Giovedì). Includes text 'S. Benedetto' and 'Tramonti alle ore 18.18'.

1848 - Venezia insorge contro l'Austria e proclama la repubblica. Fiere e Patroni

Oggi: S. Domenica di Albano, Pin guento. Domani: Spesano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 20 marzo 1938. Barometro a 0. o. mare ore 14: 468.0; ore 19: 768.08; Termometro con liquido ore 14: 12.2; ore 19: 10; Umidità relativa ore 14: 51; ore 19: 64; Nubi quantità ore 14: -10; ore 19: -10; Nubi forma ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: N; Vento velocità ore 14: 10.5; ore 19: 7; Temperatura massima 15; minima 0.5.

BORSA DI TRIESTE

Table with 2 columns: Instrument (Rendita, Privilio, Obbl. Ven., Comiti, Credito Italiano, Assicuraz. Generali, Ass. Italiana, Infotoni, etc.) and Price.

CAMBI (corsi mesi Informativi)

Londra 57.70; New York 11.50; Francia 76.90; Svizzera 389.50

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafate i seguenti corsi dei principali titoli a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Table with 2 columns: Title (Titoli di Stato, Rend. It. 8.80 p.a., etc.) and Price.

ORO, ARGENTO acquisto

Prezzi altissimi. Oreficeria NATISCIER Via del Mercato

AVVISI ECONOMICI. Cent. 25 la parola - Min. L. 250 H. LEZIONI francese e russo imparerebbe distinta signora a prezzi modesti. Informazioni Congregazione Carità, Gladiatori 1. 8748H. Offerte di battaglie - Appartamenti - Magazzini. Cent. 80 la parola - Min. L. 3 L. A famiglia stabile affittasi quartiere in Via Etruria 4, I piano, di 3 camere, cameretta, cucina, veranda adoperabile sia per sala da pranzo come per più usi, grande sologgiata. Informazioni Via Sissano 4. 8749L. AFFITTASI in punto centrale rinomata grande trattoria. Drogheria Marcelli, Via Kandler. 8748L. AFFITTASI quartiere di 4 stanze, cucina, veranda ed altro di 3 camere e cucina L. 100 mensili. Rivoggeri Carlucci 10, dalla 15-18. 8744L. AFFITTANSI 2 camere e cucina. Via Mutilla 11. 8740L. Vendita d'occasione. Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N. DA vendere lotte, stuoie, diversi mobili usati. Via Lancia 1. 8747N. VENDONSI 2 divani, orologeria, tavolo camera pranzo, lavaman, argenteo, veranda ed altro di 3 camere. Visitare ore 16 in poi. Portofino. Via N. 2. Rivoggeri portofino. 8742N.

Serenata Cine Garibaldi. In preparazione un colosso con Leslie Howard Primula Rossa. Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

Sala Umberto. Campo di Maggio. Grace Moore. Una notte d'amore. Grace Moore. OGGI ULTIMO GIORNO. Principia alle ore 4. Prossimo programma: CATENE. Protagonista: Norma Shearer. SEMENTI. Francesco Gianni - Pola. Grave displacere. BERKEL. G. Bottai-Trieste.

VERO SCIROPPO PAGLIANO dell'INVENTORE PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE. Previene e cura l'INFLUENZA. Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, libera, attraverso l'azione delle sostanze tossiche che l'influenza e che inquinano il sangue. La più antica, mai superata né uguagliata delle cure naturali e primaverili. TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE. Aut. Prof. Firenze N. 8238 del 30-3-28. Commercio e Industria. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P. PERMANENTE garanzia L. 15 cond. di acqua L. 2.50. Martini, Libertorio 5. 8711P. CAMERA treante bellissima con comò nuova vanda trasferendomi, occasione. Rivoggeri Corriera. 8742P. VENDESI cucina moderna nuova laocata bianca. Via Giovia 9, falegnamo. 8746P. FRUTTA copiosa offerro trattando i vostri alberi fruttiferi ed speciale preparato antiparassitario. In vendita Drogheria Apollonio. 8743P. ARTICOLI, Accessori, Sanitari d'igiene idraulica, prezzi bassissimi vende: Agenzia Mirka. Piazza Allighieri. 8751P. Note - Auto. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 G. VENDESI carrozino per moto seminuovo. Indirizze al Corriere. 8749G.

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

LOTTERIA TRIPOLI TAGLIANDO FERRIGNONI SERIE M N°1333

VERO SCIROPPO PAGLIANO dell'INVENTORE PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE. Previene e cura l'INFLUENZA. Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, libera, attraverso l'azione delle sostanze tossiche che l'influenza e che inquinano il sangue. La più antica, mai superata né uguagliata delle cure naturali e primaverili. TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE. Aut. Prof. Firenze N. 8238 del 30-3-28. Commercio e Industria. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P. PERMANENTE garanzia L. 15 cond. di acqua L. 2.50. Martini, Libertorio 5. 8711P. CAMERA treante bellissima con comò nuova vanda trasferendomi, occasione. Rivoggeri Corriera. 8742P. VENDESI cucina moderna nuova laocata bianca. Via Giovia 9, falegnamo. 8746P. FRUTTA copiosa offerro trattando i vostri alberi fruttiferi ed speciale preparato antiparassitario. In vendita Drogheria Apollonio. 8743P. ARTICOLI, Accessori, Sanitari d'igiene idraulica, prezzi bassissimi vende: Agenzia Mirka. Piazza Allighieri. 8751P. Note - Auto. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 G. VENDESI carrozino per moto seminuovo. Indirizze al Corriere. 8749G.

ACQUA DI ROMA. Con il suo efficacissimo profumo speziato, per ridonare ai capelli e barbe bianchi la loro naturale lucentezza, colorisce, nutre e cura i capelli, senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Poggi, Via della Maddalena 50, Roma, Isola d'istria: Farmacia Edoardo Crocchi, in Rivoggeri d'istria: Drogheria Castil. POLA: Farmacia Gelati, Via Sergio 28.

TUTTI I VASETTI DI ARRIGONI P. 8 PURO ESTRATTO DI CARNE VENGONO VENDUTI CON UN INVOLTO CHE PORTA LA SERIE E IL NUMERO DI UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI. Ogni involto rappresenta una quota di un biglietto e il valore di questa quota varia a seconda del formato dei vasetti. Fate attenzione, nel togliere l'involto dai vasetti, di non lacerarlo. Esso vi farà concorrere gratuitamente ai premi della Corsa dei milioni, ma in caso di vincita dovrà essere presentato intero, senza lacerazioni, come è detto nel regolamento stampato su tutti gli involti. ARRIGONI P. vi porterà fortuna!

Appendice del CORRIERE ISTRIANO. Puntata N. 77. Cuori che si cercano. Romanzo inedito di ENRICO MAGGI. Esitante e terrorizzata, la ragazza non osò nemmeno sedersi come gli altri, per continuare a mangiare. Perduta nel frastuono e nella risata del falso argoniano, Claudina si fece piccola piccola, curvando il capo e non più sollevandolo se non per lanciare verso il bel Montevardo sguardi furtivi. Ogni volta che incontrava i suoi occhi, che la sorvegliavano, aveva l'impressione che egli la spiava. Mi ha riconosciuta... Vuol parlarmi... Aspetta Rocca... Che vuol dire?

pure a una partenza segreta. Era troppo tardi per mettersi alla ricerca di un altro alloggio: bisognava dunque pazientare fino al giorno dopo. Però, avrebbe potuto allontanarsi da tavola e ritirarsi nella sua camera, accusando un po' di stanchezza. Nessuno ci avrebbe badato. Ma, s'impedendo osservata dal bel Josè, rimase inchiodata al suo posto incapace di alzarsi. Fu il bandito stesso a liberarla. Un primo a dare il segnale, moltiplicando i sorrisi all'intorno, cordialmente ricambiati dai commensali. Partirò, son costretto a lasciare la bella compagnia - disse. Devo partecipare a un tè, alla casa di mia madre. E si colò, seguito dagli sguardi invidiosi dei piccoli funzionari e degli impiegatucci, e dagli occhi gli angeli della maturo signorina. Claudina, sollevata, passò nel salotto con gli altri, per dargli il

tempo di lasciare la padiglione. Era convinta di non vederlo più. Domani, in qualunque modo, me ne andrò anch'io. Così perdetti la mia troia. Ma, quando risonò fosse giunto il momento di tornare nella propria camera, e ne aprì la porta, si trovò dinanzi l'ironico e minaccioso Montevardo, che la costrinse a entrare, mentre le mormorò poche parole che tagliarono corto con ogni tentativo di protesta. Due parole, se non vi dispiace, graziosa fanciulla! V. VERMONT PARLA. Un grido di spavento e di rabbia nella gola di Claudina, al gesto energico del bandito. Interdetta e tramanna, gli permise di richiudere la porta, tanta audacia la spaventò, lasciandola indifesa. Ella balbettò con un filo di voce:

— Che volete da me? Non vi conosco! — Che grossa bugia! sogghignò il bel Josè, minacciandola col dito come per colla. Come mai così graziosa labbra, possono offendersi in tal modo la verità? Ma basta il vostro rossore a sentirmi, carina! Se non mi conoscete, se mi volete per la prima volta, perché tremate allora? Puro, qui, non posso farvi paura! Prese una sedia, vi accomodò, dichiarando: — Bisogna che vi spieghiand, inutile far scandali, vero? Ordo che siamo fatti per intenderci. E state una vera fortuna per me, il ritrovarvi! E la guardò. La ragazza si fece un po' a una certa distanza, non osando chiedere aiuto; tuttavia, non perdeva di vista l'individuo, pronta a difendersi. Vermont poteva concludere che al primo gesto di minaccia, il grido d'allarme risuonava in un trattenere sarebbe uscito dal suo

Egli ebbe le spalle. — Suvvia! non abbiate paura! Non vi mangio mica! Deditore, soltanto converso con voi. Bisogna approfittare della bella combinazione. E' accaduto, vedete, un certo fatto, mi è stato giuocato un certo tiro, che mi ha fatto riflettere a lungo. Non avevo che qualche poco di tempo. Ma la cosa era così straordinaria e perciò rimangono recitati. Adesso che vi vedo, continuo a capire e ad ammettere. Per il diavolo! Siete due famosi simulacri, voi e Liana! E mi dispiace molto d'accorgere, quando intolgo burlarvi di qualcosa! Avevo pronunciato queste parole con evidente ammirazione. Esse provavano comunque, a quel punto di ingannarsi, sulla personalità di Claudina. Certo, egli vedeva in lei un complesso ossessivo dello gherminalle di Eliza de Ruperto, una complessione non meno abile di lei. Piantando sulla ragazza i suoi occhi autoritari, disse, impalidivendo: — Parlo stato proprio voi vero, che ho incontrato lungo la strada?

Siote stata voi a fuggire dalle mie case di campagna, dopo esservi burlata di quella stupida megalomania che mi fa da cervo? Non negate: è inutile. Vi riconosco... Claudina continuava a tacere. Che poteva rispondere? Continuò a negare, sarebbe stato puerile, lo sentiva. E d'altra parte, non aveva alcuna necessità di annullare o di negare, poiché egli poteva giudicare dalla straordinaria somiglianza. — Magnifico! proclamò infine il brigante. Gli occhi spudgalmente Parola per il resto, in fondo, somigliate molto vagamente a Liana! Se non, ella è abile nell'arte del trucco. Un gran bel lavoro! E lei di sono osando! Oh! poteva mai sapere che avrebbe avuto la fortuna di imbarcarsi in un'occasione come voi? Ella ha vinto la partita, dal giorno che vi ha scoperta! Si riprese subito, con una nuova forza, che rivale la pubblica che riuscì a affossare. [Continua]